



Automobile Club Belluno



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO
2015



PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPALI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	
(2.2.1 RIMANENZE)	
(2.2.2 CREDITI)	
(2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE)	
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	10
2.3 PATRIMONIO NETTO	11
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	11
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	12
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	14
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	14
2.6 DEBITI	14
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	17
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	17
(2.7 CONTI D'ORDINE)	
(2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE)	
(2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE)	
(2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE)	
(2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO)	
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	18
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	18
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	18
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	19
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	19
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	21
(3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE)	
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	21
3.1.7 IMPOSTE	22
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	23
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	23
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	23
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	23
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	24
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	24
4.4 INDICATORI DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO	25
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	25



Automobile Club Belluno

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Belluno fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2015; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Belluno deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30 settembre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo



Automobile Club Belluno

Sviluppo e la Competitività del Turismo con nota 10315 del 12 luglio 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento 19847 dell'11 marzo 2010.

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e costituisce parte integrante del bilancio: ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di euro, mediante arrotondamento dei relativi importi.

L'Automobile Club Belluno, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.



Automobile Club Belluno

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Belluno non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Belluno per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico = € 79.892

Totale attività = € 243.014

Totale passività = € 995.532

Patrimonio netto = - € 752.518

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI REALI	10	10

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il



Automobile Club Belluno

valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
01 Costi di impianto e di ampliamento:						
Totale voce						
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:						
Totale voce						
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere						
Totale voce						
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili						
Totale voce						
05 Avviamento						
Totale voce						
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:						
Totale voce						
07 Altre						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.826	2208	618		268	350
Totale voce	2.826	2.208	618		268	350
Totale	2.826	2.208	618		268	350

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2014
IMMOBILI	1,5	1,5
IMPIANTI ATTREZZATURE	20	20
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12	12



Automobile Club Belluno

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2015, essendo tutti inferiori a € 516,46, è stata calcolata al 100%.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2015.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
01 Terreni e fabbricati:						
immobile di sede	39.350	21.557	17.793		479	17.314
Totale voce	39.350	21.557	17.793		479	17.314
02 Impianti e macchinari:						
impianti	56.503	56.503	0		0	0
Totale voce	56.503	56.503	0		0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:						
Totale voce						
04 Altri beni:						
mobili d'ufficio	59.042	59.042				0
macchine elettriche ed elettroniche	2.712	2.712	0	0	0	0
automezzi	9.038	9.038	0			0
Totale voce	70.792	70.792	0	0	0	0
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:						
Totale voce						
Totale	166.645	148.852	17.793	0	479	17.314

Il valore dei cespiti relativi ai fondi di ammortamento coincidono con il Libro Inventari aggiornato al 31-12-2015.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione



Automobile Club Belluno

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni, gli spostamenti ad una altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
Altri titoli	559,00								559,00
Totale voce	559,00								559,00
Totale	559,00								559,00

Si tratta di n. 202 azioni privilegiate di SARA Assicurazioni spa.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.



Automobile Club Belluno

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE						
II Crediti						
01 verso clienti:	70.011		305.526	330.278		45.259
Totale voce	70.011		305.526	330.278		45.259
02 verso imprese controllate:						
Totale voce						
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:						
crediti tributari	20.848		73.753	90.188		4.414
Totale voce	20.848		73.753	90.188		4.414
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:						
crediti diversi	33.691		121.124	16.825		137.990
Totale voce	33.691		121.124	16.825		137.990
Totale	124.550		500.404	437.291		187.663

I crediti verso altri sono così composti:

- 1) Crediti verso clienti per fatture da emettere € 100.210,00;
- 2) Crediti verso altri per recupero spese varie pagate in nome e per conto terzi pari a € 7.571,00;
- 3) Contribuzione aggiuntiva c/dipendenti pari a € 8.644,00;
- 4) Crediti verso delegazioni e crediti verso ACI per multicanalità pari a € 20.265,00.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti



Automobile Club Belluno

Descrizione	DURATA RESIDUA			
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	45.259			45.259
Totale voce	45.259			45.259
02 verso imprese controllate:				
Totale voce				
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:				
crediti tributari	4.414			4.414
Totale voce	4.414			4.414
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:				
crediti diversi	137.990			137.990
Totale voce	137.990			137.990
Totale	187.663			187.663

A fronte dei crediti indicati nella soprastante tabella si precisa che i crediti sono tutti esigibili.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio			
	Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010					Esercizi precedenti		
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni				
ATTIVO CIRCOLANTE																		
Il Crediti																		
01 verso clienti:																		
crediti verso clienti	45.259																	
Totale voce	45.259				0	0			0	0			0	0			45.259	0
02 verso imprese controllate:																		
Totale voce																		
03 verso imprese collegate:																		
Totale voce																		
04-bis crediti tributari:																		
crediti tributari	4.414																	
Totale voce	4.414																4.414	4.414
04-ter imposte anticipate:																		
Totale voce																		
05 verso altri:																		
crediti verso altri	137.990																	
Totale voce	137.990																137.990	137.990
Totale	187.663																187.663	187.663

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criteria di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accessi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide



ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	793	2.804.673	2.802.602	2.864
Totale voce	793	2.804.673	2.802.602	2.864
03 Denaro e valori in cassa:	13.490	2.463.038	2.468.909	7.619
Totale voce	13.490	2.463.038	2.468.909	7.619
Totale	14.283	5.267.711	5.271.511	10.483

Alla voce denaro e valori in cassa sono presenti le seguenti voci:

- 1) Cassa contanti (cassiere economo) € 4.386;
- 2) Cassa tasse automobilistiche € 2.701;
- 3) Cassa soci – Licenze sportive € 532.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve	0	26.256		26.256
II Utili (perdite) portati a nuovo	-921.471	62.806		-858.666
III Utile (perdita) dell'esercizio	89.063	79.892	89.063	79.892
Totale	-832.408	168.954	89.063	-752.518

Il risultato economico di questo esercizio è pari ad un utile di € 79.892.

Con riferimento al "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Belluno", adottato con delibera del Presidente del 23 dicembre 2013, ratificata dal Consiglio Direttivo del 17 aprile 2014, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club



Automobile Club Belluno

Belluno – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi. In linea con quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali.

Per quanto riguarda l’esercizio 2015 si rinvia al paragrafo 3.2 e 3.3.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell’Ente, nella seduta del 6-9-2012, e succ. aggiornamenti in sede di approvazione di Budget di Previsione e Provvedimenti di rimodulazione, ai fini del rispetto del principio dell’equilibrio economico-patrimoniale di cui all’art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l’adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot. 4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2043.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2015/2019 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell’esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell’esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell’esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I



Automobile Club Belluno

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2015	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	-832.408,00	-832.408,00	0,00
+ Utile dell'esercizio 2015	30.000,00	79.892,00	49.892,00
= Deficit patrimoniale al 31/12/15	-802.408,00	-752.516,00	49.892,00

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2015, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 79.892,00. L'utile è dipeso dall'introito dal canone annuo per l'affidamento dell'organizzazione della gara automobilistica "Coppa d'Oro delle Dolomiti" e l'utilizzo non esclusivo dell'omonimo marchio.

Peraltro, si è confermato anche nel 2015 il costante impegno e attento controllo dei costi, che contribuito al risultato positivo testè riferito.

A questo proposito giova considerare due grandezze importanti ai fini di questa analisi:

1. Il livello del ROL sia nell'anno 2014 che nel 2015 al lordo di ammortamenti e svalutazioni. I valori in questione sono:

a. 2014: € 112.833,00

b. 2015: € 113.848,00

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

2016	44.400,00	Incremento Associativo	752.518,00
		Attività Ufficio Pratiche Auto	
		Incremento corrispettivi SARA Assicurazioni (sinergia AC-Ag. SARA)	
2017	31.000,00	Incremento Associativo	721.518,00
		Attività Ufficio Pratiche Auto	
		Incremento corrispettivi SARA Assicurazioni (sinergia AC-Ag. SARA)	
		Trasferimento Sede (contiguità AC-SARA per sinergie reciproche)	
2018	30.000,00	Incremento Associativo	691.518,00
		Attività Ufficio Pratiche Auto	
		Incremento corrispettivi SARA Assicurazioni (sinergia AC-Ag. SARA)	
2019	30.000,00	Incremento Associativo	661.518,00
		Attività Ufficio Pratiche Auto	
		Incremento corrispettivi SARA Assicurazioni (sinergia AC-Ag. SARA)	
2020	32.000,00	Incremento associativo	619.518,00
		Attività Ufficio Pratiche Auto	
		Incremento corrispettivi SARA Assicurazioni (sinergia AC-Ag. SARA)	

Per quanto precede, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento approvato dal Consiglio Direttivo in data 28.10.2015. Nella serie di utili presuntivi non è stato computato, per l'oggettiva difficoltà previsionale, l'importo che deriverà dall'alienazione della Sede dell'Ente, da cui dipenderà una decisiva riduzione del deficit patrimoniale.



2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

L'Ente non ha creato Fondi Per Rischi ed Oneri. Pertanto nulla riporta sotto la presente sezione.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a riporta i movimenti del fondo trattamento di fine servizio (TFS) specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio dei dipendenti e del Responsabile di Struttura non dirigenziale dipendente Acima comandato all'Automobile Club Belluno.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento fine servizio

FONDO TFS							
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
184.827		6.321		191.148		86.535	104.613

La tabella prevede la quiescenza di un dipendente che maturerà entro i prossimi 5 anni.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.



Automobile Club Belluno

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizio 2010;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
	61.641	45.651	61.641	45.651
Totale voce	61.641	45.651	61.641	45.651
06 accenti				
	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
07 debiti verso fornitori:				
fornitori per servizi	629.543	2.742.815	2.749.692	622.666
Totale voce	629.543	2.742.815	2.749.692	622.666
12 debiti tributari:				
	25.518	46.079	65.881	5.716
Totale voce	25.518	46.079	65.881	5.716
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
	7.371	10.082	13.931	3.522
Totale voce	7.371	10.082	13.931	3.522
14 altri debiti:				
.....	52.121	2.281.196	2.260.058	73.259
Totale voce	52.121	2.281.196	2.260.058	73.259
Totale	776.194	5.125.823	5.151.203	750.814

Tra i debiti verso i fornitori sono iscritti fra gli altri € 617.857 a favore di ACI. Nella voce Altri debiti, invece, sono iscritti fra gli altri € 43.595 per tasse automobilistiche riscosse in nome e per conto della Regione



Automobile Club Belluno

Veneto e prelevate dalla stessa nel 2016, mentre € 10.972 sono debiti per fornitori per fatture da ricevere e € 17.080 sono debiti nei confronti dei dipendenti per trattamento accessorio 2014 e 2015 (non corrisposti integralmente alla data odierna).

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	45.651					45.651
Totale voce	45.651	0				45.651
06 acconti	0					0
Totale voce	0	0				0
07 debiti verso fornitori:	622.666					622.666
Totale voce	622.666			0	0	622.666
12 debiti tributari:	5.716					5.716
Totale voce	5.716	0	0	0	0	5.716
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.522					3.522
Totale voce	3.522	0	0	0	0	3.522
14 altri debiti:	73.259					73.259
Totale voce	73.259	0	0	0	0	73.259
Totale	750.814					750.814

I debiti verso i fornitori sono costituiti per la maggior parte verso ACI (complessivamente per € 617.857), che sono oggetto del Piano di risanamento di cui in precedenza. Tale Piano si riferisce al deficit patrimoniale e non rateizza (previ i necessari accordi) il debito maturato nei confronti di ACI. Per questo motivo il debito in parola è stato appostato fra i debiti da estinguere entro l'anno successivo.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ					
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
debiti verso banche	45.651					
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti						
acconti	0					
Totale voce	0					
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	6.308				105.000	106.580
Totale voce	6.308					
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso impresa controllata:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	5.716					
Totale voce	5.716					
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	3.522					

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI



Automobile Club Belluno

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:				
risconti attivi	30.137	26.645	30.137	26.645
Totale voce	30.137	26.645	30.137	26.645
Totale	30.137	26.645	30.137	26.645

I Risconti attivi sono costituiti, per la quasi totalità dalle aliquote sociali verso ACI di competenza dell'anno successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi



RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:				
risconti passivi	59.328	53.570	59.328	53.570
Totale voce	59.328	53.570	59.328	53.570
Totale	59.328	53.570	59.328	53.570

I Risconti passivi sono costituiti da parte delle quote sociali di competenza dell'esercizio 2015.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	2015	2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	113.848	112.833	1.015
Gestione Finanziaria	-1.731	-1.619	-112
Gestione Straordinaria	1.333	12.296	-10.963



Automobile Club Belluno

	2015	2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	113.450	123.510	-10.060

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
303.946	305.888	-1.942

I Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni hanno registrato leggero decremento rispetto all'esercizio precedente. Le cause di questo decremento da ricondursi alla riduzione dell'entrata derivante dal canone per l'affidamento dell'organizzazione dell'utilizzo del marchio di Coppa d'Oro delle Dolomiti (da € 145.700,00 a € 140.000,00) e di contro si registra un lieve aumento delle entrate di quote sociali e dei proventi dell'Ufficio Assistenza.

A5 - Altri ricavi e proventi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
130.693	139.972	-9.279

Il leggero scostamento dipende da variazioni relative agli introiti ivi ricompresi, di cui si indicano i più significativi: leggero decremento dei corrispettivi SARA (da € 87.135 a € 80.577) e del canone marchio delegazioni (da € 13.466 a € 7.988).

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci



Automobile Club Belluno

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.331	1.352	-21

Questa voce rimane più o meno invariata.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 20134	Scostamenti
72.873	73.703	-830

Fra gli scostamenti più significativi si segnalano: spese per consulenze legali e notarili (da € 2.575 a € 4.720); il corrispettivo per consulenze amministrative e fiscali (da € 7.583 a € 2.281); servizi informatici (da € 3.196 a € 5.710); incremento dei costi per missione e trasferte (da € 1.403,00 a € 2.761,00); incremento delle spese postali (da € 2.216 a € 5.422); decremento per le altre spese per la prestazione di servizi (da € 12.105 a € 8.250).

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
39.666	39.819	-153

In questa voce rientrano i Noleggi e i fitti passivi e oneri accessori che rimangono pressoché invariati rispetto allo scorso esercizio.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
106.861	120.287	-13.426

La riduzione è dovuta alla presenza di un Direttore ad interim dal 28 aprile 2015 al 14 dicembre 2015, cui non è stata riconosciuta alcuna indennità.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
747	1.079	-332

Con riferimento a questa voce va segnalato che il valore del Marchio di Coppa d'Oro delle Dolomiti non riflette l'effettivo valore di mercato in quanto è stato inserito il costo di registrazione che è soggetto al computo degli ammortamenti. Sarà da valutare la possibilità di una rivalutazione compatibilmente con la



Automobile Club Belluno

vigente normativa, di bilancio e fiscale. Così il fabbricato è riportato a Stato Patrimoniale a valore di libro su cui si computano gli ammortamenti.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
99.313	96.787	2.526

La variazione è dovuta allo scostamento dei vari costi che compongono tale voce; tra i più significativi il costo per IVA indetraibile e conguaglio pro-rata (da € 7.861,00 a € 9.123), abbonamenti e pubblicazioni (da € 786 a € 6.567; tale incremento dipende dalle formalità di pubblicità in materia elettorale per il rinnovo delle cariche sociali); omaggi e articoli promozionali (da € 2.760 a € 4.128), spese di rappresentanza (da € 319 a € 1.523), altri oneri diversi di gestione (da € 16.359 a € 10.409).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	150,00	-150,00

Nell'esercizio non ci sono proventi da partecipazioni

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.731	1.769	-38

Si tratta degli interessi passivi pagati alla Banca per l'anticipazione dovuta a mancanza di liquidità che registrano una sensibile diminuzione.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.



Automobile Club Belluno

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.333	12.296	-10.963

Si tratta di una rettifica di crediti nei confronti delle delegazioni per quote sociali di anni precedenti.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
33.558	34.447	-889

Le imposte IRES e IRAP rimangono più o meno invariate rispetto allo scorso esercizio.

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

Di seguito si pubblica una tabella espositiva delle spese rilevanti ai fini dell'art. 2 c. 2 e 2 bis del D.L. 31.8.2013, n. 101, conv. con modificazioni in L. 30.10.2013, n. 125 con disposizioni per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni.

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
tipologia di spesa	2010				2015			
	importo	% Riduzione	importo riduzione	importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	2.732	10%	273	2.459	B6 - Acquisti materie prime	1.331	1.128	
B7 - Spese per servizi	69.095	10%	6.909	62.185	B7 - Spese per servizi	44.173	18.012	
B8 - Spese per beni di terzi	0	10%	0	0	B8 - Spese per beni di terzi	1.341	-1.341	
TOTALE - ART. 5 - c.1	71.826	10%	7.183	64.644	TOTALE	46.844	17.799	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		24.982	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	12.288	10%	6.144	6.144	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	6.318	-174	KO
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	0	10%	0	0	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	0	0	OK
TOTALE - ART. 7	170.119	10%	17.012	153.107	TOTALE - ART. 7	106.861	46.246	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	5.835	10%	584	5.252	TOTALE - ART. 8 - c.1	5.189	63	OK
TOTALE - ART. 6 c.2	0	0%	0	0	TOTALE - ART. 6 c.2	0	0	OK

Unico sforamento registrato, pur modesto, per € 174, riguarda le spese di missione e trasferte, comunque effettuate per finalità strettamente istituzionali.

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha registrato un utile di € 79.892 che intende destinare integralmente al miglioramento del Patrimonio Netto.



Automobile Club Belluno

Anche in questo caso si richiama quanto riportato al paragrafo 2.3 “Patrimonio Netto” per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, l’Ente destina a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali, i risparmi derivanti dall’adozione del regolamento adottato in ottemperanza al DL 101/2013. La quota di questi risparmi è pari a € 24.982 (come si evince dalla tabella sopra riportata nel paragrafo 3.2).

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell’Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l’Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell’Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato		1	1	
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2	1	1	2

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell’Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica



Automobile Club Belluno

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area B (1 Pos. Econ. 2)	1	0
Area C - (1 Pos. Econ. C 4 - 2 Pos. Econ. 3)	3	2
Totale	4	2

3 – 1 unità Area B Pos. Ec. 2 per complessive 4 unità.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.189
Collegio dei Revisori dei Conti	4.355
Totale	9.544

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessioni di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.



Automobile Club Belluno

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Crediti commerciali dell'attivo circolante	45.259,00	15.788,00	29.471,00
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0,00	0,00	0,00
Totale crediti	45.259,00	15.788,00	29.471,00
Debiti commerciali	622.666,00	621.000,00	1.666,00
Debiti finanziari	45.651,00	0,00	45.651,00
Totale debiti	668.317,00	621.000,00	47.317,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	303.946,00	0,00	303.946,00
Altri ricavi e proventi	130.693,00	88.566,00	42.127,00
Totale ricavi	434.639,00	88.566,00	346.073,00
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	1.331,00	0,00	1.331,00
Costi per prestazione di servizi	72.873,00	18.848,00	54.025,00
Costi per godimento beni di terzi	39.666,00	0,00	39.666,00
Oneri diversi di gestione	99.313,00	63.575,00	35.738,00
Parziale dei costi	213.183,00	82.423,00	130.760,00
Dividendi	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Totale proventi finanziari	0,00	0,00	0,00

4.4 INDICATORE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'indicatore dei tempi medi di pagamento dei fornitori dell'Ente per acquisti di beni, servizi e forniture di carattere commerciale. L'Ente, nel periodo considerato, ha provveduto, al pagamento tempestivo dei propri fornitori senza alcuno sollecito da parte degli stessi. Tale pubblicazione avviene degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.9.2014 e del D. Lgs. N. 33 del 14.3.2013.

Periodo dal 01/01/2014 al 31/12/2014

Anno	N.ro pagamenti 2014 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti Automobile Club Belluno
2015	220	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-56,32

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO



Automobile Club Belluno

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati. Quanto precede viene compendiato nelle successive tre tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione; quindi, viene esposto il Piano dei Progetti in cui l'Ente è impegnato, tutti di carattere nazionale; infine, viene indicato l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Si rende necessaria una premessa: l'Automobile Club Belluno, dal 28 aprile 2015 al 15 dicembre 2015, si è avvalso di un direttore ad interim la cui presenza presso la Sede è stata inevitabilmente saltuaria, peraltro molto impegnata nello svolgimento delle operazioni elettorali per il rinnovo delle cariche sociali. Di tale evenienza l'Ente ha mostrato, negli output dei risultati, tutte le conseguenze che tale disfunzione ha determinato.

Nella **tabella 4.4.1** il Piano obiettivi viene rielaborato per attività imputandone il costo sopportato dall'Ente. I criteri di imputazione sono stati adottati con una certa flessibilità tenuto conto dell'esiguità del personale in organico. Il costo finale corrisponde evidentemente al costo complessivo della produzione.

Nella **tabella 4.4.2** il Piano obiettivi è stato riclassificato per Progetti da cui emerge che l'Ente non ha effettuato spese. Con particolare riguardo al Progetto Ready to Go, l'unico costo ha riguardato il trasporto di n. 17 neopatenti ad Arese presso il Centro Guida Sicurezza, con la collaborazione degli AA.CC. di Treviso e Padova, nell'ambito di un'iniziativa nazionale "Ambasciatori della Sicurezza". una missione non richiede il rimborso di nessuna spese operando su area comunale concessa gratuitamente dal Comune in virtù del Patrocinio dello stesso. Gli altri progetti indicati nel Prospetto non sono stati espletati o perché non previsti tra gli obiettivi del Direttore (Giovani talenti per lo sport) o per la carenza organizzativa precisata in premessa (attività di educazione stradale (Trasportaci – A passo sicuro – Due ruote sicure)).

Nella **tabella 4.4.3** viene indicato anche il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati. Detti obiettivi corrispondono a quelli assegnati al direttore / responsabile di struttura e sono esposti nel Piano della Performance adottato dall'ACI per l'intera Federazione. Da un'analisi del grado di conseguimento, non si può non sottolineare il pieno raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari, mentre risultano parzialmente raggiunti gli obiettivi associativi, declinati secondo i sotto-obiettivi indicati nella tabella: la compagine sociale ha avuto un leggero decremento sia nel dato assoluto che nel dato parziale (cioè, il dato ACI Gold + ACI Sistema). Circa i Progetti, l'Autoscuola affiliata al Progetto ready to Go (SAR srl), nel corso del 2015 ha confermato la propria adesione al network organizzando un driving test (19.9.2015) che hanno coinvolto circa 25 allievi. L'Autoscuola ha prodotto 54 tessere ACI.



Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisito prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonamenti per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	1.800	0	0	6	0	0	0	258	2.064
		Sviluppo attività associative	Attività associative	0	4.887	0	33.415	130	0	0	0	73.188	111.620
030 - GIOVANI E SPORT	008 - Socioeconomico sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	33.415	113	0	0	0	4.785	38.313
		Assistenza Automobilistica	Assistenza Automobilistica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	2.973	0	0	10	0	0	0	426	3.409
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	001 - Sviluppo e competitività del turismo 003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.331	63.212	39.666	40.032	488	0	0	0	20.656	165.395



Automobile Club Belluno

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO OBIETTIVI PER PROGETTI									
PROGETTO	PRIORITA' POLITICA / MISSIONE	AREA STRATEGICA	TIPOLOGIA PROGETTO	INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	COSTI DELLA PRODUZIONE				Totali costi della Produzione
					B0) Acquisto invidio e prodotti	67) Servizi	B10) Ammortamenti	B14) Oneri di gestione	
GIOVANI TALENTI PER LO SPORT	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALE	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	NAZ.						
READY TO GO	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOMOM. E SICUREZZA STRADALE	NAZ.		€ 1000				
ATTIVITA' DI EDUCAZIONE STRADALE (TRASPORTACI - A PASSO SICURO - DUE RUOTE SICURE)	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOMOM. E SICUREZZA STRADALE	NAZ.						
PROGETTI LOCALI	NESSUN PROGETTO LOCALE								



Automobile Club Belluno

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori con indicazione di conseguimento

OBIETTIVI ECONOMICO FINANZIARIO	INDICATORE	TARGET PREVISTO 2015	TARGET REALIZZATO 2014
Margine operativo lordo (MOL ACI), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	Valore MOL	≥0	+ € 114.595
Rispetto obiettivo equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 26.3.2013	Riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31.12.2015 rispetto a indebitamento netto scaduto v/ACI al 31.12.2013	100%	Debito netto al 31.12.2013: € 675.528 Debito netto al 31.12.2013: € 617.857
ATTIVITA' ASSOCIATIVA			
Consolidamento Volumi base associativa	Produzione associativa anno 2015 al netto dei canali ACI Global e SARA	>o=1.354	1.305
Sviluppo qualitativo	Produzione anno 2015 tessera Sistema + Gold al netto del canale ACI Global	1.192	1.133
Qualità delle informazioni	Percentuale di email acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali dell'anno 2015 (al netto dei rinnovi automatici)	40 %	Dato localmente non disponibile
Club ACI Storico	10 % 5 %	Soci acquisiti 7 Eventi organizzati	Dato localmente non disponibile Coppa d'Oro delle Dolomiti
TRASPARENZA / ANTICORRUZIONE			
Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio	100 %	Alumni sensibilizzati	-----
PROGETTI			
Attività di educazione stradale; TransportAcI sicuri; A Passo sicuro; Due Ruote Sicure	Alumni sensibilizzati	20	-----
Ready to Go	Autoscuole affiliate	Mantenere almeno il numero di autoscuole affiliate al 31.12.2014	OK
Progetti Locali deliberati dal Consiglio Direttivo	Verifiche standard di qualità	Conseguire un giudizio di qualità dell'autoscuola almeno buono	OK



Automobile Club Belluno

4.6 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Fra i fatti di rilievo meritevoli di menzione dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano due evenienze:

- Con nota Prot. Riscontro 134/2015 del 5.1.2015, in riferimento a nota ACI Prot. 1530 del 13.11.2015, l'Ente ha comunicato l'accettazione dell'importo di € 2.175.000, quale valore complessivo di base per la procedura ad evidenza pubblica di alienazione delle Sede medesima, è di, valore peraltro accettato dall'Automobile Club Belluno con delibera del 21.12.2015 ai fini dell'avvio della procedura di alienazione dell'immobile:
- Alla data del 31.12.2015 l'Ente risultava creditore per € 94.918 oltre iva in dipendenza del parziale pagamento del canone annuo per l'utilizzo del marchio "Coppa d'Oro delle Dolomiti" da parte del Concessionario Meet Comunicazione srl. Con nota Prot. 138 CV 81 del 23.12.2015 il Direttore dell'Ente ha comunicato un piano di rientro in base al quale il Concessionario ha pagato parte del debito risultando comunque alla data odierna una posizione creditoria a favore dell'Ente per € 45.767,70 oltre iva.

Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico e Stato Patrimoniale nonché dalla presente Nota integrativa.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Belluno, 4 aprile 2016

F.to Il Presidente
(Lucio De Mori)

Per copia conforme all'originale

Belluno, 02-05-2016

Il Direttore – Dott. Gian Antonio Sinigaglia

